

Tribunale Militare Territoriale di Firenze

AII 209

# PROCESSO VERBALE

## DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 Cod. proc. pen. in relazione all'art. 261 Cod. pen. mil. pace)

L'anno millenovecento quarantotto il giorno quarta  
del mese di Ottobre alle ore due  
in Badia - Al Pino (Arezzo)

Avanti di Noi Tin. Col. G. Giacomo - giudice istruttore  
militare presso il Tribunale Militare della Repubblica  
assistito dal <sup>(2)</sup> infrascripto cancelliere militare

È comparsa in seguito di <sup>(3)</sup> citazione  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti nel procedimento di cui trattasi.<sup>(4)</sup>

Risponde: Pant. Fabio - fu Roberto Pallotti, marit.  
Sono: anni - 42 - residente Mugliano - (Arezzo)

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: <sup>(5)</sup> Altre fine del  
gruppo del 1944. Io mi trovavo a Mugliano nella villa della  
signora Mineri, e la villa era occupata da Truppe Tedesche  
che via via si destituiscono di una alla volta

(1) Giudice Istruttore, Procuratore Militare (articoli 357, 391, 392 Cod. proc. pen. (2) Cancelliere. (3) Citazione od avviso verbale, o presenta-

Verso il giorno 25 o 26 del detto mese venne un  
 rapporto, che si diceva appartenere alla divisione  
 Goetting, ma io non prenderei dall'parte tale  
 truppa, perchè si diceva che provenissero dalla  
 zona di Fogliano - dette truppe erano comandate  
 da un parente che parlava l'italiano, e che aveva  
 di essere di famiglia o di nome italiana, e di  
 nome si chiamava Giuseppino - La truppa  
 che si trovavano in villa erano circa una  
 compagnia di uomini - Il materiale  
 fatto una opinione di uomini fatti e  
 non so se con essi avessero anche l'ufficiale  
 uno di nome o di altri, e temevano e  
 alcuni militari avevano portato con se  
 di involucri del povero di Livitella  
 che poi rivolgarono a fare una prima  
 processione nella villa, e tutti che erano  
 stati a Livitella - Rimesso nella villa  
 a lungo fino al giorno 3 di Luglio  
 e furono le ultime truppe tedesche  
 ad occuparla, perchè dopo pochi ore,  
 giunsero le truppe alleate, e si mossero  
 verso il paese Involatone (tra Montebardo e Anzi)

AD 12 Nulla altro ho da affermare  
 tutto - con permesso tutto scritto

IL CANCELLIERE MILITARE  
 De Furman

IL GIUDICE ISTRUTTORE MILITARE